

I Consiglieri Comunali
dei Verdi del Ticino
6942 Savosa

Ris. mun. del

27 MAG. 2014

Nr. 330

Savosa, 16 maggio 2014

Lodevole Municipio
6942 Savosa

RICEVUTO

22 MAG. 2014

Signori Sindaco e Municipali,

con la presente, avvalendoci delle facoltà concesse dalla Legge (art.66 LOC, art. 32 Regolamento comunale) ci permettiamo d'interpellare il Municipio sulla seguente tematica:

Con l'arrivo della primavera, iniziano le attività di giardinaggio e manutenzione dei luoghi pubblici e privati. Da una recente intervista pubblicata sul Corriere del Ticino (09.05.2014) e qui allegata, due esponenti del Dipartimento del territorio, hanno riportato la problematica dell'utilizzo improprio di erbicidi sia da parte di cittadini privati che di Comuni. Infatti viene riportato che circa il 20% delle acque sotterranee elvetiche presenta delle tracce di prodotti fitosanitari superiori ai limiti di legge consentiti e che anche in Ticino sono documentati dei superamenti puntuali di questi valori. Queste sostanze contaminano fiumi, laghi, quindi l'acqua potabile e le colture destinate al consumo mettendo in pericolo la salute pubblica.

L'ordinanza federale 814.81 sulla riduzione dei rischi inerenti ai prodotti chimici (ORRPCchim)¹, definisce anche l'impiego dei prodotti fitosanitari con divieti e limitazioni indicando in particolare che gli erbicidi non possono essere utilizzati

- a. Su tetti e terrazze
- b. Su spiazzi adibiti a deposito
- c. Su e lungo strade, sentieri e spiazzi
- d. Su scarpate e strisce verdi lungo le strade e i binari ferroviari

Chiediamo quindi al Municipio:

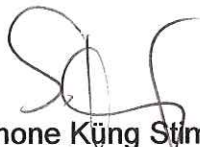
- 1) Il nostro comune fa uso di erbicidi?
- 2) Considerando la quantità di case private del nostro comune, sarebbe disposto in modo preventivo a informare la popolazione sul quadro legale che disciplina l'utilizzo di prodotti fitosanitari in particolare di erbicidi e relativi pericoli per l'ambiente e la salute?
- 3) Sarebbe disposto a informare i cittadini sulla possibilità di avere giardini ecologici e sulle misure preventive per impedire la crescita di erbacce (esempio messa a disposizione dell'opuscolo di JardinSuisse² o altro)?
- 4) Sarebbe possibile avere un dato che confermi l'assenza o il non superamento del limite legale di erbicidi nell'acqua potabile di Savosa?

Ringraziandovi per la collaborazione, porgiamo i migliori saluti.

I Verdi del Ticino


Claudia Cappellini Tarolli


Kaj Klaue


Simone Küng Stimolo


Urs Koch

¹ <http://www.admin.ch/opc/it/classified-compilation/20021520/index.html>

² http://www.jardinsuisse.ch/fileadmin/user_upload/download-center/4b1b_Herbizide-italienisch_vonAh_20101103.pdf

Ticino avvelenato? "Anche colpa degli erbicidi"

Due esperti del cantone: registrati diversi casi di uso improprio di tali sostanze

È scoppiata la primavera. La natura si risveglia, i fiori sbocciano e le piante crescono rigogliose come anche... le erbacce. Odiose, si insinuano nei luoghi più impensati, rovinandoci la perfezione del nostro giardino quasi all'italiana, riempiendo d'ombre il parcheggio o devastando l'acciottolato urbano. E allora, cosa si fa? Non sono pochi i ticinesi – e parliamo sia di privati sia di Comuni – che si armano di spruzzatori ed erbicidi, acquistabili pure al supermercato. Se usati male, questi prodotti possono risultare nocivi per l'ambiente o addirittura per la salute di uomini e animali, con effetti non sempre visibili. Ne parliamo con **Mauro Togni e Fabrizio Guidotti** dell'Ufficio industrie, sicurezza e protezione del suolo del Dipartimento del territorio.

«Quest'anno abbiamo già registrato diversi casi di utilizzo improprio di erbicidi», dicono i nostri interlocutori. «Privati e talvolta anche Comuni utilizzano tali sostanze dove non si dovrebbe: sui piazzali di casa, lungo le strade, nei parcheggi, negli spiazzi o sugli acciottolati, ecc. E questi non svaniscono nel nulla: possono anche contaminare l'acqua che poi finisce sulle nostre tavole». Ma facciamo qualche passo indietro. Gli erbicidi – spiega Mauro Togni – sono dei prodotti fitosanitari che hanno lo scopo di distruggere piante, parti di piante indesiderate o influenzare una crescita vegetale indesiderata. Sono dei miscugli di sostanze composti da uno o più principi attivi, un solvente, dei tensioattivi (aumentano la solubilità dei componenti e migliorano la dispersione del prodotto), degli adesivanti (fanno in modo che il prodotto resti a contatto con la pianta), dei sinergizzanti (migliorano l'effetto del principio attivo). Queste sostanze non sono per forza biodegradabili e possono essere pericolose. La legislazione svizzera – precisa l'esperto – prevede che i prodotti fitosanitari, tra cui gli erbicidi, debbano essere omologati. L'omologazione certifica l'efficacia del prodotto e l'assenza di effetti nocivi sulla salute umana, animale e sull'ambiente. In Svizzera sono omologati una ventina di principi attivi ad azione erbicida, per un totale di oltre 200 formulazioni commerciali differenti. Ma nel nostro Paese, Ticino compreso, circolano anche prodotti non omologati, precisa Fabrizio Guidotti. «Gli interessati li comprano all'estero o li ordinano via Web. Questi non possono essere usati a livello professionale, ma la legge non li vieta per i privati. Insomma, se nel mio giardino desidero spruzzare un prodotto non omologato lo posso fare, assumendomi le responsabilità del caso (qualora causassi problemi dovrei rispondere)». In ogni caso – riprende Togni – acquistare un prodotto omologato non basta, bisogna anche usarlo nella maniera corretta. Solo così l'efficacia è garantita, come pure la sicurezza ambientale e della persona. «È dunque fondamentale leggere e seguire le istruzioni allegate al prodotto. Le buone pratiche prevedono, ad esempio, l'uso dell'erbicida alla concentrazione data dal fabbricante, sfatiamo il mito "se ne metto di più funziona meglio". Se sono previste piogge nelle ore successive, bisogna rimandare l'intervento». Inoltre, e questo vale sia per gli enti pubblici sia per i privati, ci sono dei luoghi dove non si

possono proprio usare prodotti fitosanitari: nelle riserve naturali, nei cariceti (un tipo di torbiera) e nelle paludi, nelle siepi e nei boschetti campestri nonché in una striscia di 3 metri di larghezza lungo gli stessi, nel bosco e in una striscia di 3 metri di larghezza lungo il suo margine, nelle acque superficiali e in una striscia di 3 metri di larghezza. In Svizzera è proibito usare erbicidi anche su tetti e terrazze, spiazzi adibiti a deposito, lungo strade e sentieri, su scarpate e strisce verdi lungo le strade o i binari ferroviari. «Il problema – dice il nostro interlocutore – è che spargendoli su queste superfici si favorisce la loro dispersione. Infatti alla prima pioggia vengono trasportati nei tombini, spesso collegati a corsi d'acqua. Così ruscelli, fiumi e laghi possono essere contaminati dal prodotto». Da notare che circa il 20% delle acque sotterranee elvetiche presenta delle tracce di prodotti fitosanitari superiori ai limiti di legge consentiti, aggiunge Guidotti. «La situazione è monitorata sia a livello federale che cantonale. Anche in Ticino sono documentati dei superamenti puntuali di questi valori»...

Nell'approfondimento di oggi anche la voce di **Valeria Cavalli**, chimica cantonale aggiunta e direttrice aggiunta del Laboratorio cantonale. E uno sguardo agli ultimi episodi di cronaca che hanno visto la contaminazione dei riali del cantone, in particolare del riale Scairolo.

Corriere del Ticino del 9 maggio 2014

 <p>Comune di Savosa Municipio</p>	<p>Risposta del Municipio</p>
<p>27 maggio 2014</p>	<p>Risoluzione Municipale 330</p>
<p><i>Interpellanza 16 maggio 2014 “Utilizzo improprio di erbicidi”</i> <i>Consiglieri comunali Claudia Cappellini Tarolli, Kaj Klaue, Simone Küng Stimolo e Urs Koch</i></p>	

Il Comune di Savosa non usa più erbicidi ad eccezione del cimitero dove, a seguito di reclamazioni da parte di privati e per evidenti motivi di razionalizzazione del lavoro, la presenza di ghiaia tra le tombe ci impedisce l'impiego del decespugliatore.

La popolazione svizzera è stata informata a più riprese del quadro legale che disciplina l'utilizzo di prodotti fitosanitari ed erbicidi in occasione di alcune campagne pubblicitarie promosse a livello federale, tra queste citiamo:

“Tutti in forma senza veleni” d’inizio 2013, “Aiutate Coxi” la coccinella saggia che propone una serie di suggerimenti ai cittadini e di recente con lo spot televisivo “Sotto ogni tombino si nasconde un corso d’acqua” promosso dall’Associazione Svizzera dei guardiapescia.

Per una più completa informazione alla popolazione il Municipio caricherà nel proprio sito Web un allegato di sensibilizzazione sull’impiego di erbicidi sul suolo Svizzero.

L’acqua potabile erogata a Savosa è di pertinenza dell’Azienda acqua potabile di Paradiso. La captazione dell’acqua fornita agli utenti di Savosa proviene dalle sorgenti situate a Sonvico. L’impiego di erbicidi a Savosa non può pertanto avere alcuna influenza sulla qualità dell’acqua erogata. La legge sulle derrate alimentari impone alle aziende delle regolari verifiche della qualità dell’acqua sia dal punto di vista batteriologico sia dal punto di vista chimico. Eventuali difformità dell’acqua erogata devono essere immediatamente segnalate a tutti gli utenti. In casi gravi il mancato annuncio è perseguibile anche penalmente.

Con stima.

Il Municipio